

le funzioni non fondamentali, con la relativa quota di risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle stesse. Tale *iter*, tuttavia, ha subito ripetuti interventi da parte del Governo ed anche del legislatore. L'accordo dell'11 settembre 2014 prima, poi, il d.p.c.m. del 26 settembre e infine la l. n. 190/2014 (legge di stabilità per i 2015) hanno innovato, sebbene parzialmente, quanto stabilito originariamente.

I tagli imposti dalla l. n. 190/2014 sono andati ad aggiungersi a quelli già previsti anche per il 2015 dal d.l. n. 66/2014 e sono intervenuti ancor prima che fosse stato completato il processo di redistribuzione delle competenze, ancora in atto (cfr. *infra* par. 1.2), mettendo a rischio l'erogazione stessa di servizi fondamentali per i cittadini. I predetti tagli, inoltre, erano destinati a incidere anche sulle funzioni non fondamentali, che in tal modo sarebbero risultate provviste di una dotazione di risorse assai scarsa, ancor prima di essere trasferite ad altri livelli di governo, sui quali conseguentemente si sarebbero scaricati i conseguenti oneri⁷¹.

In particolare nella citata relazione, come riassunto nella tabella sotto riportata, si evidenziano gli andamenti emergenti dai valori tratti dalla banca dati SIOPE relativi ad un campione di enti pari al 100% delle Province esistenti.

Tab. 4/PROV/SP - Province quadriennio. Totale spesa gestione di cassa suddivisa in Titoli

TITOLI	2011	2012	2013	2014	Var.% 2013-2014	Var.% 2011-2014
TITOLO I - Spese correnti	8.454.119	7.986.645	7.617.897	7.303.841	-4,12	-13,61
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.634.598	2.125.140	2.732.765	1.676.412	-38,66	-36,37
TITOLO III - Rimborso prestiti	710.051	945.991	1.067.434	1.043.861	-2,21	47,01
TITOLO IV - Spese da servizi per conto di terzi	928.505	870.282	792.099	700.342	-11,58	-24,57
Totale dei TITOLI	12.727.273	11.928.058	12.210.195	10.724.456	-12,17	-15,74
Poste da regolarizzare	14.820	39.725	114.204	110.507	-3,24	645,66
TOTALE	12.742.093	11.967.783	12.324.399	10.834.963	-12,09	-14,97

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIOPE al 9 Aprile 2015/ Importi in migliaia di euro

3.2.1 La spesa corrente

Andando ad osservare, in particolare, la spesa corrente, la riduzione evidenziatasi nel quadriennio sia per gli impegni che per i pagamenti in conto competenza mostra di essere la risultante delle

⁷¹ La legge di stabilità per il 2015 (art.1 commi 418-419) ha stabilito la quota di concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente per 1.000 mln di euro nel 2015, 2.000 mln di euro nel 2016 e 3.000 mln di euro nel 2017. La partecipazione di ciascuna Provincia pro quota doveva avvenire attraverso il versamento ad apposito capitolo del bilancio dello Stato della somma individuata con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno di concerto con il Mef e con il supporto della società SOSE spa, sentita la conferenza Stato-città ed autonomie locali. Per la verifica dei valori pro quota attribuiti alle singole Province deve farsi riferimento alla tab. 2 allegata al d.l. n. 78/2015 convertito dalla l. n. 125/2015. In caso di mancato versamento della quota indicata l'Agenzia delle entrate deve procedere al recupero delle somme nei confronti delle province delle Città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni RC-auto (riscossa attraverso il modello F24) e nel caso di incapienza anche sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione. Le Province delle Regioni a statuto ordinario sono chiamate a dividersi il 90% dell'onere complessivo il restante 10% è da dividersi fra Sardegna e Sicilia.

riduzioni registratesi in tutte le aree geografiche in cui la realtà nazionale risulta articolata. Lievemente più marcate appaiono le riduzioni degli impegni registrati nelle aree del Sud, Isole e Centro ed anche per i pagamenti in conto competenza Sud e Isole fanno registrare le contrazioni più rilevanti (rispettivamente -20,19% e -21,27%).

Tab. 5/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente per aree Stanziamenti in conto competenza

Zona	2011	2012	2013	2014	Variazione % 2014-2011	Variazione % 2014-2013
Nord Ovest	1.945.291	1.890.471	1.691.690	1.645.715	-15,40	-2,72
Nord Est	1.174.584	1.144.884	1.091.043	1.026.100	-12,64	-5,95
Centro	1.072.064	1.003.546	966.507	926.759	-13,55	-4,11
Sud	1.282.707	1.173.837	1.077.317	1.023.735	-20,19	-4,97
Isole	616.848	584.079	538.498	485.658	-21,27	-9,81
Totale	6.091.495	5.796.817	5.365.055	5.107.967	-16,15	-4,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Tab. 6/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente per aree Impegni conto competenza

Zona	2011	2012	2013	2014	Variazione % 2014-2011	Variazione % 2014-2013
Nord Ovest	1.748.085	1.718.254	1.575.463	1.470.233	-15,89	-6,68
Nord Est	1.108.827	1.090.827	1.037.817	957.346	-13,66	-7,75
Centro	955.756	877.141	820.297	761.610	-20,31	-7,15
Sud	1.173.439	1.061.520	975.297	920.159	-21,58	-5,65
Isole	553.862	514.528	481.995	428.688	-22,60	-11,06
Totale	5.539.968	5.262.271	4.890.869	4.538.036	-18,09	-7,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

La contrazione osservata nelle spesa corrente è riconducibile, in larga misura, all'applicazione dei tagli disposti dalla *spending review*⁷², introdotti in forza di specifiche manovre correttive intervenute in corso d'anno, che si sono aggiunte alle riduzioni imposte dalle disposizioni contenute nelle leggi di stabilità, ed hanno colpito in particolar modo la spesa per l'acquisto di beni e servizi. A tale risultato evidenziatosi nel quadriennio hanno contribuito gli enti appartenenti a tutte le aree geografiche, ma, in modo particolarmente significativo per quanto riguarda i pagamenti le Province dell'area Isole (-22,65%) e quelle dell'area Nord est (-20,4%), mentre per gli impegni di competenza ancora una volta le Province dell'area Isole (-22,6%), seguite da quelle dell'area Sud (-21,6%) e da quelle dell'area Centro (-20,3%).

Da un'analisi condotta specificamente sui dati ricavati dal campione SIQUEL dei questionari sul rendiconto 2014 (tab. 1.12) le 64 Province facenti parte del campione monitorato hanno fornito riscontro in modo complessivamente esaustivo ai quesiti proposti in materia di contenimento della

⁷² Alcune componenti della spesa corrente sono state sottoposte ad una serie di vincoli e limitazioni; le misure di maggior impatto riguardano la spesa per l'acquisto di beni e servizi, in particolare autovetture, mobili ed arredi ed incarichi di collaborazione (sul punto cfr. infra pag.).

spesa corrente (cfr. tabella in appendice), mostrando percentuali piuttosto elevate di rispetto dei limiti imposti dalle norme.⁷³

**Tab. 7/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente per aree
Pagamenti in conto competenza**

Zona	2011	2012	2013	2014	Var% 2014- 2011	Var% 2014- 2013
Nord Ovest	1.149.566	1.035.900	943.805	915.023	-20,40	-3,05
Nord Est	776.100	768.801	705.295	683.373	-11,95	-3,11
Centro	642.908	607.518	551.579	547.114	-14,90	-0,81
Sud	782.129	735.274	701.442	684.404	-12,49	-2,43
Isole	396.044	383.871	330.383	306.355	-22,65	-7,27
Totale	3.746.748	3.531.364	3.232.504	3.136.269	-16,29	-2,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

3.2.1.1 Analisi della spesa corrente articolata in interventi

L'analisi condotta in modo puntuale con riferimento all'articolazione della spesa corrente in interventi, evidenzia con riferimento agli impegni di competenza, una serie di contrazioni nel quadriennio ed, in particolare, per quanto riguarda l'acquisto di beni di consumo (-36,97%) e l'utilizzo di beni di terzi (-34,5%).

**Tab. 8/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente suddivisa in interventi
Impegni in conto competenza**

Descrizione Intervento	2011	2012	2013	2014	Var% 2014-11	Var% 2014-13
Personale	1.470.688	1.416.399	1.334.486	1.270.901	-13,58	-4,76
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	75.694	66.499	57.002	47.708	-36,97	-16,31
Prestazioni di servizi	2.279.075	2.200.188	2.012.704	1.712.582	-24,86	-14,91
Utilizzo di beni di terzi	138.640	125.612	112.955	90.843	-34,48	-19,58
Trasferimenti	1.086.777	961.307	823.958	840.192	-22,69	1,97
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	288.280	276.644	260.217	233.588	-18,97	-10,23
Imposte e tasse	121.964	122.519	116.689	109.673	-10,08	-6,01
Oneri straordinari della gestione corrente	78.849	93.101	172.858	232.551	194,93	34,53
Ammortamenti di esercizio ⁷⁴	0	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.
Fondo di riserva	0	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.
Totale	5.539.968	5.262.271	4.890.869	4.538.036	-18,09	-7,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Anche per i pagamenti in conto competenza l'articolazione in interventi della spesa corrente mostra nel quadriennio una serie di contrazioni; le più rilevanti riguardano le voci: trasferimenti (-38,6%) ed utilizzo di beni di terzi (-33,75%); in contrazione anche la voce acquisto di beni di

⁷³ Nello specifico si è registrato il 100% delle risposte affermative in ordine ai limiti imposti per l'acquisto di autovetture e valori percentuali intorno al 100% per quanto riguarda i limiti imposti al conferimento di incarichi ed alle spese di rappresentanza da illustrare obbligatoriamente in apposito prospetto allegato al rendiconto. Le risposte più lacunose sono state quelle fornite dagli enti ai quesiti riguardanti la spesa per contratti di locazione passiva. Il quesito relativo al rispetto del patto ha evidenziato una percentuale di risposte affermative pari al 42% del campione monitorato.

⁷⁴ Per le voci ammortamento fondo svalutazione crediti e fondo di riserva vedasi l'omologa tabella riportata in appendice che mostra stanziamenti recanti valori positivi.

consumo (-26,2%). Contrazioni queste ultime che erano già state osservate con riferimento alla spesa per cassa dello stesso quadriennio (cfr. referto sul riordino delle Province pag. 50 e seguenti). L'unica voce in incremento, anche in questo caso, a conferma delle osservazioni relative alla gestione di cassa, è quella riguardante i debiti fuori bilancio, che nel quadriennio aumentano del 57,5%, incremento che già di per sé deve far riflettere e che, nel confronto con l'esercizio 2013, evidenzia un valore incrementale anomalo (+230,79%), da ricollegare presumibilmente alle rilevanti variazioni registrate con riferimento ad un consistente numero di enti ricadenti nel campione monitorato.⁷⁵

Tab. 9/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente suddivisa in interventi Pagamenti conto competenza

Descrizione Intervento	2011	2012	2013	2014	Var. % 2014-2011	Var. % 2014-2013
Personale	1.325.718	1.275.242	1.212.126	1.163.221	-12,26	-4,03
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	36.270	35.548	31.327	26.768	-26,20	-14,55
Prestazioni di servizi	1.338.774	1.299.161	1.259.105	1.159.568	-13,39	-7,91
Utilizzo di beni di terzi	112.800	104.408	91.696	74.728	-33,75	-18,50
Trasferimenti	502.059	399.226	270.742	308.259	-38,60	13,86
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	278.792	269.640	246.066	229.824	-17,56	-6,60
Imposte e tasse	101.480	101.959	97.232	93.817	-7,55	-3,51
Oneri straordinari della gestione corrente	50.855	46.180	24.210	80.084	57,48	230,79
Ammortamenti di esercizio	-	-	-	-	n.a.	n.a.
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	n.a.	n.a.
Fondo di riserva	-	-	-	-	n.a.	n.a.
Totale	3.746.748	3.531.364	3.232.504	3.136.269	-16,29	-2,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Nel citato referto, approvato con deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG, era stata dedicata un'attenzione specifica alla spesa per il personale (approfondimenti sono contenuti anche nel presente referto al par. 1.2), che dalla lettura della tabella sopra riportata mostra una contrazione per quanto riguarda i pagamenti in conto competenza (-12,26%), confermando (sebbene il campione di riferimento non coincida con quello rappresentato nelle suddetta tabella⁷⁶) le percentuali registrate per la gestione di cassa (i pagamenti in conto competenza si contraggono rispettivamente del 12,26% e del 4%).

3.2.1.2 Analisi della spesa corrente articolata in funzioni

Un'analisi puntuale delle spese correnti, articolate per funzioni, mostra con riferimento al quadriennio una serie generalizzata di contrazioni, che oscillano dal 51% degli impegni relativi alla funzione turismo e sport (48,41% in meno di stanziamenti di competenza) al 43,7% della

⁷⁵ Molte sono le Province che fanno registrare valori incrementali molto elevati. Fra queste Bergamo (funzione 2 istruzione pubblica), Imperia (funzione 4 settore turistico), Trapani (funzione 1 amministrazione e controlli), Pordenone (funzione 7 tutela ambientale).

⁷⁶ I dati di cassa sono tratti dalla banca dati SIOPE che ricomprende tutte le Province esistenti mentre le elaborazioni contenute nel presente referto sono tratte dalla banca dati SIRTEL che monitora nello specifico 76 Province.

funzione 3 cultura e beni culturali. Nella funzione 1 amministrazione, gestione e controllo nell'esercizio 2014, a fronte di stanziamenti per 1 mld e 718 mln di euro ed impegni di competenza pari a 1 mld e 547 mln di euro, i pagamenti in conto competenza assommano a complessivi 963 mln di euro, in contrazione rispetto ad 1 miliardo e 153 milioni del 2011, esercizio nel quale gli stanziamenti ammontavano a 1 miliardo e 647 mln di euro, ridottisi nel 2013 ad un miliardo e 583 mln di euro.

Tab. 10/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente in funzioni Stanziamenti competenza

Funzione	2011	2012	2013	2014	Var% 2014- 2011	Var% 2014- 2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.647.206	1.588.932	1.583.977	1.718.120	4,31	8,47
Funzione 2 - Funzioni di istruzione pubblica	1.266.489	1.234.704	1.101.107	933.268	-26,31	-15,24
Funzione 3 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	140.141	117.691	87.255	79.160	-43,51	-9,28
Funzione 4 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	125.169	101.185	75.349	64.573	-48,41	-14,30
Funzione 5 - Funzioni nel campo dei trasporti	900.380	899.926	869.772	850.497	-5,54	-2,22
Funzione 6 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	698.325	678.030	627.003	574.696	-17,70	-8,34
Funzione 7 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	439.153	408.442	365.752	330.343	-24,78	-9,68
Funzione 8 - Funzioni nel settore sociale	189.227	169.012	133.360	113.110	-40,23	-15,18
Funzione 9 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	685.405	598.894	521.480	444.199	-35,19	-14,82
Totale	6.091.495	5.796.817	5.365.055	5.107.967	-16,15	-4,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Tab. 11/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente in funzioni Impegni competenza

FUNZIONE	2011	2012	2013	2014	Var% 2014- 2011	Var% 2014- 2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.496.537	1.439.075	1.432.324	1.546.490	3,34	7,97
Funzione 2 - Funzioni di istruzione pubblica	1.121.093	1.092.507	977.758	752.956	-32,84	-22,99
Funzione 3 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	123.182	104.068	78.550	69.347	-43,70	-11,72
Funzione 4 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	110.806	89.031	66.223	54.420	-50,89	-17,82
Funzione 5 - Funzioni nel campo dei trasporti	878.796	873.998	850.059	830.193	-5,53	-2,34
Funzione 6 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	676.220	653.387	602.449	540.633	-20,05	-10,26
Funzione 7 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	374.171	353.561	317.728	277.174	-25,92	-12,76
Funzione 8 - Funzioni nel settore sociale	164.334	147.955	119.119	98.239	-40,22	-17,53
Funzione 9 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	594.829	508.689	446.659	368.585	-38,04	-17,48
Totale	5.539.968	5.262.271	4.890.869	4.538.036	-18,09	-7,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

L'analisi della funzione 2 *istruzione pubblica* mostra anch'essa una riduzione dei pagamenti rispetto al 2011 pari a -14,65%. Contrazione rinvenibile nei pagamenti di competenza con riferimento a tutte le funzioni in cui si articola la spesa corrente sostenuta dalle Province, eccezion fatta per la citata funzione 1 ed, in particolare, con riferimento alle funzioni nel settore *turistico ricreativo* e nel settore dei *beni culturali*. La contrazione degli impegni di competenza, registrata in

termini percentuali, mettendo a raffronto l'esercizio 2011 e quello 2014, è pari complessivamente al 18%. Essa deriva da variazioni di segno negativo fra le quali i valori più elevati, come si diceva precedentemente, riguardano *turismo e sport* (-50,9%), *cultura e beni culturali* (-43,7%) ed il settore *sociale* (-40,2%).

Gli andamenti osservati appaiono solo parzialmente in linea con quanto già osservato a proposito del contenimento della spesa corrente e cioè che le contrazioni più elevate si sono registrate con riferimento a funzioni non fondamentali⁷⁷ e, come già detto, destinate ad essere trasferite ad altri livelli di governo locale. Tuttavia, come può osservarsi, si riducono anche voci di spesa riguardanti funzioni che dovrebbero rimanere di competenza dei nuovi enti di area vasta.

Tab. 12/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa corrente in funzioni
Pagamenti competenza

FUNZIONE	2011	2012	2013	2014	Var% 2014- 2011	Var% 2014- 2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.153.454	1.058.810	901.201	963.415	-16,48	6,90
Funzione 2 - Funzioni di istruzione pubblica	587.488	559.735	538.509	459.618	-21,77	-14,65
Funzione 3 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	73.089	66.886	55.548	52.121	-28,69	-6,17
Funzione 4 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	68.653	56.270	45.789	41.491	-39,56	-9,39
Funzione 5 - Funzioni nel campo dei trasporti	718.212	698.026	686.985	676.683	-5,78	-1,50
Funzione 6 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	534.846	521.897	482.565	444.075	-16,97	-7,98
Funzione 7 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	235.309	219.317	207.137	201.664	-14,30	-2,64
Funzione 8 - Funzioni nel settore sociale	75.193	73.828	61.018	54.539	-27,47	-10,62
Funzione 9 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	300.505	276.596	253.753	242.662	-19,25	-4,37
Totale	3.746.748	3.531.364	3.232.504	3.136.269	-16,29	-2,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

⁷⁷ Fra le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, elencate al co. 85 dell'articolo unico della l. n. 56/2014, si rammentano: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale; c) programmazione provinciale della rete scolastica; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. In particolare, le funzioni di cui alle lettere a), b) e g) sono delegate dalle Regioni, mentre la funzione di cui alla lett. e) è di attribuzione statale. Alle anzidette funzioni fondamentali devono aggiungersene due ulteriori non storiche introdotte dal comma 86: a) cura e sviluppo strategico del territorio; b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province autonome, Regioni anche a statuto speciale ed Enti territoriali di altri Stati confinanti, il cui territorio abbia caratteristiche montane. La *voluntas legis* riconosce la necessità di attribuire alle Province le diverse attività amministrative riconducibili alle funzioni fondamentali ma anche la necessità di ricomporre in modo organico in capo alle Province tutte le competenze che, pur essendo esercitate da altri soggetti istituzionali, tuttavia, rientrano nell'ambito delle funzioni fondamentali, come pure, al contrario, l'eventuale trasferimento di compiti amministrativi attualmente assolti dalle Province ma che non sono riconducibili nell'ambito delle funzioni fondamentali. Ad esempio, rientrano fra le funzioni fondamentali la tutela e valorizzazione dell'ambiente e la regolazione della circolazione stradale, il che rende implicita la necessità di conservare in capo alle Province le funzioni di polizia provinciale, i controlli, le autorizzazioni ambientali ed analogamente per quanto attiene alla funzione di programmazione della rete scolastica provinciale, che comporta la conservazione in capo all'ente delle attuali competenze di orientamento scolastico e diritto allo studio.

3.2.1.3 Analisi della spesa corrente con riferimento ai parametri: grado di realizzazione e velocità di gestione

L'analisi della spesa corrente si completa con l'osservazione dei dati relativi al campione monitorato sotto la lente dei parametri relativi sia al *grado di realizzazione* - che consente di verificare quanta parte degli stanziamenti effettuati in fase di previsione assestata si siano concretamente trasformati in obbligazioni giuridicamente perfezionate e quindi in impegni nel corso dell'esercizio- e sia alla *velocità di gestione*, che riferisce della capacità degli enti osservati di tradurre in pagamenti gli impegni adottati nel corso dell'esercizio considerato.

Tab. 13/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Grado di realizzazione e velocità di gestione spesa corrente

Regione	2011		2012		2013		2014	
	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione
Piemonte	88,49	54,43	88,52	48,98	92,37	54,23	86,43	58,91
Lombardia	90,88	75,67	93,07	69,92	94,69	64,19	92,23	64,31
Liguria	93,81	64,90	89,84	59,32	77,45	62,61	78,36	70,93
Veneto	93,69	77,55	94,56	77,02	94,19	74,86	94,65	74,76
Friuli-Venezia Giulia	94,36	72,78	95,74	76,43	95,73	76,02	95,00	81,24
Emilia-Romagna	94,95	62,69	95,50	61,49	95,39	57,36	91,06	61,52
Toscana	92,41	66,43	90,85	66,18	90,11	64,86	85,07	71,05
Umbria	96,50	72,38	91,02	72,45	80,43	73,25	88,81	70,61
Marche	86,23	69,40	75,04	81,52	77,08	76,42	74,39	82,75
Lazio	76,84	63,51	80,28	69,73	78,35	64,65	72,57	69,84
Abruzzo	83,42	52,58	81,80	59,72	92,90	68,48	91,70	74,54
Molise	98,57	64,08	97,06	74,38	98,73	80,04	97,07	66,45
Campania	90,53	78,71	91,20	74,44	89,34	73,20	90,06	73,37
Puglia	92,60	63,66	90,62	68,71	87,55	73,88	86,05	77,30
Basilicata	99,48	64,92	99,07	60,34	99,84	51,93	99,33	59,03
Calabria	94,37	71,08	93,11	72,44	95,08	72,45	95,26	75,54
Sicilia	90,22	79,67	86,41	80,36	90,54	73,93	87,74	78,03
Sardegna	89,05	57,26	91,30	64,23	87,53	57,86	89,33	58,43
Totale	90,95	67,63	90,78	67,11	91,16	66,09	88,84	69,11

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL

I valori del grado di realizzazione, come appare evidente, trattandosi di spesa corrente, sono piuttosto elevati ed oscillano fra il 91% del 2011 e l'88,84% del 2014 in ragione della rigidità della stessa, mentre, per quanto riguarda la velocità di gestione, il valore resta costantemente al di sotto del 70% (oscilla fra il 67,6% del 2011 ed il 69,1% del 2014), a conferma delle ben note difficoltà di cassa degli enti considerati ed anche alla luce dell'elevata mole di residui in conto competenza. Dall'articolazione del dato in riferimento alle regioni, tuttavia, è possibile cogliere alcune percentuali al di sotto della media nazionale, in particolare per quanto riguarda la *velocità di gestione* fanno registrare valori al disotto della media nazionale (69%) le Province della Sardegna (58,43%), del Piemonte (58,91%) e della Basilicata (59%). Mentre, con riferimento al parametro

del *grado di realizzazione*, i valori più bassi si registrano per le province delle regioni Lazio (72,57%), Marche (74,39%) e Liguria (78,36%).

3.2.2 La spesa in conto capitale

L'andamento delle spese in conto capitale delle Province registrato con riferimento al quadriennio considerato mostra contrazioni sia per quanto riguarda gli stanziamenti (-47,74%) sia per quanto attiene agli impegni (-45,86%). La contrazione meno rilevante è proprio quella relativa ai pagamenti in conto competenza (-28,6%).

Tali evidenze sono la conferma di un *trend* in contrazione, che negli ultimi anni (2009-2013) la Corte ha in più occasioni sottolineato e che trova fondamento nei tagli operati con le manovre economiche e con la *spending review* nonché nei limiti imposti dal patto di stabilità interno.

La drastica riduzione della capacità di investimento delle province ha avuto evidenti ripercussioni sia nei confronti delle esigenze espresse dalla cittadinanza, in termini di servizi ed infrastrutture, che dell'economia locale. In particolare, basti pensare alle opere di costruzione e manutenzione della rete viaria di competenza provinciale, settore quest'ultimo, nel quale la segnalata contrazione ha comportato il determinarsi di vere e proprie emergenze, risultando assai difficile, in talune realtà locali, assicurare gli investimenti più urgenti per ripristinare la sicurezza della rete stradale o semplicemente programmare la manutenzione ordinaria, con il conseguente determinarsi di situazioni emergenziali, da affrontare in termini d'urgenza e con costi complessivamente più elevati.

3.2.2.1 Analisi della spesa in conto capitale articolata in interventi

Tab. 14/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa in conto capitale in interventi Stanziamenti competenza

Interventi	2011	2012	2013	2014	Var. % 2014-2011	Var. % 2014-2013
Intervento 1 - Acquisizione di beni immobili	4.912.605	4.758.006	2.580.583	2.575.784	-47,57	-0,19
Intervento 2 - Espropri e servitù onerose	15.905	14.394	9.003	8.673	-45,47	-3,67
Intervento 3 - Acquisizione di beni specifici per realizzazioni in economia	4.904	2.463	1.445	1.852	-62,24	28,14
Intervento 4 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	0	n.d.	n.d.
Intervento 5 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	75.482	55.788	32.823	23.890	-68,35	-27,22
Intervento 6 - Incarichi professionali esterni	49.455	51.215	17.894	12.850	-74,02	-28,19
Intervento 7 - Trasferimenti di capitale	419.891	426.474	222.642	204.445	-51,31	-8,17
Intervento 8 - Partecipazioni azionarie	24.651	15.383	14.089	19.351	-21,50	37,35
Intervento 9 - Conferimenti di capitale	3.187	4.755	1.481	13.737	331,03	827,73
Intervento 10 - Concessioni di crediti e anticipazioni	284.861	208.030	189.534	166.051	-41,71	-12,39
Totale Titolo II	5.790.940	5.536.508	3.069.493	3.026.631	-47,74	-1,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Tab. 15/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa in conto capitale in interventi Impegni competenza

Interventi	2011	2012	2013	2014	Var. % 2014-2011	Var. % 2014-2013
Intervento 1 - Acquisizione di beni immobili	1.068.579	874.810	860.767	611.030	-42,82	-29,01
Intervento 2 - Espropri e servitù onerose	12.905	13.161	8.183	6.463	-49,92	-21,02
Intervento 3 - Acquisizione di beni specifici per realizzazioni in economia	2.815	1.549	502	1.117	-60,32	122,32
Intervento 4 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	0	n.d.	n.d.
Intervento 5 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	42.359	28.880	22.125	16.436	-61,20	-25,71
Intervento 6 - Incarichi professionali esterni	13.807	14.143	8.605	3.921	-71,60	-54,43
Intervento 7 - Trasferimenti di capitale	239.058	278.751	159.662	109.146	-54,34	-31,64
Intervento 8 - Partecipazioni azionarie	20.124	14.563	11.697	548	-97,28	-95,32
Intervento 9 - Conferimenti di capitale	2.241	4.547	141	10.282	358,82	7215,80
Intervento 10 - Concessioni di crediti e anticipazioni	133.210	94.458	93.631	85.504	-35,81	-8,68
Totale Titolo II	1.535.099	1.324.862	1.165.313	844.447	-44,99	-27,53
Totale Investimenti	1.401.888	1.230.404	1.071.682	758.943	-45,86	-29,18

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

In generale la difficoltà di svolgere le necessarie attività di investimento è stata legata all'endemica carenza di liquidità alla quale le Province hanno cercato di porre rimedio in ordine sparso o aumentando le aliquote o con gli introiti da vendite di beni immobili o, infine, attraverso il ricorso all'eventuale avanzo di amministrazione.

Gli investimenti, tuttavia, hanno potuto beneficiare a partire dal 2014 ed anche nel 2015 dello sblocco del patto di stabilità interno, attraverso l'esclusione dal saldo delle risorse impiegate per interventi nel settore dell'edilizia scolastica ed anche di quanto disposto per il 2015 dal decreto Enti locali (d.l. n. 78/2015), che ha consentito alle Province di redigere un bilancio di previsione solo annuale e di poter utilizzare l'avanzo libero di amministrazione e gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui. Quanto premesso dovrebbe consentire di poter nutrire speranze in termini di sviluppo degli investimenti e di miglioramento del *trend* in contrazione più di quanto non sia accaduto nel 2014 rispetto agli esercizi precedenti.

Nella direzione dell'espansione degli investimenti si collocano, in qualche misura, anche le esperienze di forme di collaborazione fra Province, avviate al fine di potenziare il settore dell'edilizia scolastica e quello della viabilità stradale, ma anche la programmazione territoriale ed infrastrutturale e lo sviluppo di progetti per l'innovazione tecnologica. Si fa riferimento, in particolare, all'esperienza delle Province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova che, nello spirito della l. n. 56/2014 che spinge verso forme di aggregazione fra Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, hanno intrapreso la strada dell'esercizio in forma associata sovra-provinciale dei servizi nei settori: gestione associata del supporto giuridico-amministrativo, assistenza

tecnico-amministrativa ai Comuni, gestione associata del servizio informativo statistico a carattere sovra-provinciale e gestione associata dei sistemi informativi. Esperienza quest'ultima che appare quanto mai valida, almeno nei propositi, attese le difficoltà di ordine organizzativo, informatico ed anche giuridico-contabile incontrate dai Comuni, specie quelli meno attrezzati e quelli di piccole dimensioni, nell'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Tab. 16/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa in conto capitale in interventi Pagamenti competenza

Interventi	2011	2012	2013	2014	Var. % 2014-2011	Var. % 2014-2013
Intervento 1 - Acquisizione di beni immobili	78.706	34.818	45.205	56.405	-28,33	24,78
Intervento 2 - Espropri e servitù onerose	3.428	170	4.060	4.714	37,52	16,12
Intervento 3 - Acquisizione di beni specifici per realizzazioni in economia	546	559	88	617	12,87	602,85
Intervento 4 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	0	n.d.	n.d.
Intervento 5 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	4.828	2.852	2.578	3.051	-36,81	18,36
Intervento 6 - Incarichi professionali esterni	845	598	366	576	-31,88	57,47
Intervento 7 - Trasferimenti di capitale	47.628	18.751	48.073	31.650	-33,55	-34,16
Intervento 8 - Partecipazioni azionarie	14.189	10.299	10.116	548	-96,14	-94,58
Intervento 9 - Conferimenti di capitale	829	1.701	123	10.282	1.140,20	8.290,33
Intervento 10 - Concessioni di crediti e anticipazioni	124.181	85.284	83.353	85.374	-31,25	2,43
Totale Titolo II	275.181	155.032	193.960	193.218	-29,79	-0,38
Totale Investimenti	151.001	69.748	110.607	107.843	-28,58	-2,50

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Nella disamina degli interventi spiccano le variazioni incrementali di valore decisamente elevato che caratterizzano la voce *conferimenti di capitale* sia nel confronto con l'esercizio precedente (+8.290,33%) che nel confronto con il quadriennio (+1.140,20%). Tali variazioni incrementali anomale sono da ricondursi presumibilmente alla Provincia di Palermo⁷⁸.

3.2.2.2 Analisi della spesa in conto capitale articolata in funzioni

L'analisi delle spese in conto capitale dettagliata in funzioni⁷⁹ (si tenga conto che la rappresentazione fornita dalle tabelle di seguito riportate ricomprende tutte le spese del Titolo II

⁷⁸ In particolare, con riferimento ai pagamenti di competenza (che coincidono, peraltro, per la specifica voce, agli impegni di competenza) la Provincia in questione passa da un valore pari a 0, registrato per gli esercizi 2011 e 2013, al valore di 10 mln e 232 mila euro per il 2014, determinando per l'intervento conferimenti di capitale una variazione incrementale pari a 8.259,35%. Sul punto vedasi infra par. 2.4.1.

⁷⁹ Fra le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, elencate al co. 85 dell'articolo unico della l. n. 56/2014, si rammentano: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale; c) programmazione provinciale della rete scolastica; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. In particolare, le funzioni di cui alle lettere a), b) e g) sono delegate dalle Regioni, mentre la funzione di cui alla lett. e) è di attribuzione statale. Alle anzidette funzioni fondamentali devono aggiungersene due ulteriori non storiche introdotte dal comma 86: a) cura e sviluppo strategico del territorio; b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province autonome, Regioni anche a statuto speciale ed Enti territoriali di altri Stati confinanti, il cui territorio abbia caratteristiche montane. La *voluntas legis* riconosce la necessità di attribuire alle Province le diverse attività amministrative riconducibili alle funzioni fondamentali ma anche la necessità di ricomporre in modo organico in capo alle Province

comprese quelle dell'intervento 10, dal quale risultano, invece, depurate, con separata rappresentazione, le spese per investimenti che figurano nei totali delle tabelle n. 12, 13 e 14) consente di evidenziare in modo chiaro in quali settori dell'attività delle province le contrazioni, registrate in modo generalizzato, abbiano evidenziato i valori più elevati in termini percentuali.

Tab. 17/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa in conto capitale in funzioni Stanziamenti competenza

FUNZIONE	2011	2012	2013	2014	Var% 2014-2011	Var% 2014-2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	737.288	694.110	526.177	480.325	-34,85	-8,71
Funzione 2 - Funzioni di istruzione pubblica	732.779	543.233	510.847	513.464	-29,93	0,51
Funzione 3 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	33.859	24.175	16.624	16.964	-49,90	2,04
Funzione 4 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	83.379	62.307	42.971	31.883	-61,76	-25,80
Funzione 5 - Funzioni nel campo dei trasporti	52.674	90.274	64.926	26.701	-49,31	-58,87
Funzione 6 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	3.582.069	3.288.742	1.449.220	1.470.606	-58,95	1,48
Funzione 7 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	448.104	731.041	404.551	420.796	-6,09	4,02
Funzione 8 - Funzioni nel settore sociale	8.317	8.188	1.899	3.911	-52,97	106,00
Funzione 9 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	112.471	94.436	52.277	61.981	-44,89	18,56
Totale	5.790.940	5.536.508	3.069.493	3.026.631	-47,74	-1,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Tab. 18/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa in conto capitale in funzioni Impegni competenza

FUNZIONE	2011	2012	2013	2014	Var% 2014-2011	Var% 2014-2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	287.713	206.511	194.874	221.072	-23,16	13,44
Funzione 2 - Funzioni di istruzione pubblica	297.361	181.787	184.874	140.813	-52,65	-23,83
Funzione 3 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	18.346	12.318	13.628	8.041	-56,17	-40,99
Funzione 4 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	24.445	15.866	6.653	4.982	-79,62	-25,11
Funzione 5 - Funzioni nel campo dei trasporti	17.679	49.948	38.378	14.527	-17,83	-62,15
Funzione 6 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	624.386	592.516	510.463	322.197	-48,40	-36,88
Funzione 7 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	186.745	197.546	184.456	94.413	-49,44	-48,82
Funzione 8 - Funzioni nel settore sociale	6.521	2.565	1.766	3.402	-47,83	92,70
Funzione 9 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	71.904	65.804	30.222	34.999	-51,32	15,81
Totale	1.535.099	1.324.862	1.165.313	844.447	-44,99	-27,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

tutte le competenze che, pur essendo esercitate da altri soggetti istituzionali, tuttavia, rientrano nell'ambito delle funzioni fondamentali, come pure, al contrario, l'eventuale trasferimento di compiti amministrativi attualmente assolti dalle Province ma che non sono riconducibili nell'ambito delle funzioni fondamentali. Ad esempio, rientrano fra le funzioni fondamentali la tutela e valorizzazione dell'ambiente e la regolazione della circolazione stradale, il che rende implicita la necessità di conservare in capo alle Province le funzioni di polizia provinciale, i controlli, le autorizzazioni ambientali ed analogamente per quanto attiene alla funzione di programmazione della rete scolastica provinciale, che comporta la conservazione in capo all'ente delle attuali competenze di orientamento scolastico e diritto allo studio.

Per quanto riguarda gli stanziamenti di competenza che in termini assoluti passano da 5 mld e 791 mln di euro del 2011 a 3 mld e 27 mln di euro nel 2014, le funzioni per le quali si sono registrate le contrazioni più elevate sono quelle relative al settore turistico (-61,2%) quelle riguardanti la gestione del territorio (-59%) e quelle del settore sociale (-53%). Non certo meno rilevante, sebbene percentualmente più contenuta, la contrazione della funzione trasporti (-49,3%).

Per quanto riguarda gli impegni la flessione più elevata si conferma essere quella registrata per il settore del turismo (-79,6%), seguita da quella relativa ai settori: della cultura e dei beni culturali (-56,2%), dell'istruzione pubblica (-52,65%), della tutela dell'ambiente (-49,1%) e della gestione del territorio (-48,4%). Molto più contenuta, sebbene rilevate per tutte le motivazioni che si sono evidenziate sopra, la contrazione nel campo dei trasporti (-17,8%).

Appare rilevante anche la variazione incrementale registrata con riferimento ai pagamenti di competenza per quanto riguarda la funzione 9 "sviluppo economico"⁸⁰.

Tab. 19/PROV/SP - Province quadriennio escluse le sperimentatrici. Spesa in conto capitale in funzioni
Pagamenti competenza

FUNZIONE	2011	2012	2013	2014	Var. % 2014-2011	Var. % 2014-2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	162.971	106.111	105.573	102.842	-36,90	-2,59
Funzione 2 - Funzioni di istruzione pubblica	21.560	14.992	18.365	18.771	-12,94	2,21
Funzione 3 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	2.277	812	5.783	1.040	-54,33	-82,02
Funzione 4 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	2.026	2.147	1.275	1.177	-41,91	-7,70
Funzione 5 - Funzioni nel campo dei trasporti	3.066	1.720	16.454	1.981	-35,39	-87,96
Funzione 6 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	54.179	20.605	33.439	48.584	-10,33	45,29
Funzione 7 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	11.437	4.635	10.948	8.111	-29,08	-25,91
Funzione 8 - Funzioni nel settore sociale	1.130	138	248	129	-88,55	-47,84
Funzione 9 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	16.534	3.871	1.875	10.583	-36,00	464,35
Totale	275.181	155.032	193.960	193.218	-29,79	-0,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

3.2.2.3 Analisi della spesa in conto capitale con riferimento ai parametri: grado di realizzazione e velocità di gestione

Anche l'analisi della spesa in conto capitale si completa con l'osservazione dei parametri relativi sia al *grado di realizzazione* - che consente di verificare quanta parte degli stanziamenti effettuati in fase di previsione assestata si siano concretamente trasformati in obbligazioni giuridicamente perfezionate e quindi in impegni nel corso dell'esercizio- sia alla *velocità di gestione*, che riferisce

⁸⁰ Tale variazione è da ricollegarsi principalmente alla Provincia di Ferrara -che passa da poco più di 3 euro nel 2013 a 2 mln e 655 mila euro nel 2014- nonché alla Provincia di Salerno che, a sua volta, passa da 0 a 5 mln e 274 mila euro. Gli incrementi registrati sono da imputare all'intervento trasferimenti di capitale ed al servizio 1 "agricoltura".

della capacità degli enti osservati di tradurre in pagamenti gli impegni adottati nel corso dell'esercizio considerato.

Tab. 20/PROV/SP - Province quadriennio non sperimentatrici
Grado di realizzazione investimenti e velocità gestione

Regione	2011		2012		2013		2014	
	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione	Grado di Realizzazione	Velocità Gestione
Piemonte	34,38	10,41	55,65	14,43	38,73	12,87	60,87	20,19
Lombardia	48,66	16,09	41,61	4,00	36,06	24,07	14,03	22,30
Liguria	81,36	13,99	43,29	10,54	6,92	38,80	66,58	22,09
Veneto	42,22	17,32	43,21	19,64	43,77	5,50	20,94	15,86
Friuli-Venezia Giulia	57,82	56,96	58,80	46,66	56,58	78,14	68,64	78,64
Emilia-Romagna	54,65	37,83	53,64	27,37	53,52	25,00	47,61	42,34
Toscana	37,04	14,88	43,56	2,25	34,46	10,77	26,69	15,97
Umbria	58,67	3,51	41,33	27,22	69,74	9,55	22,02	3,52
Marche	53,66	4,60	7,60	2,86	5,70	15,69	25,74	28,98
Lazio	24,05	11,46	17,41	11,94	26,45	9,12	9,78	10,17
Abruzzo	30,18	3,31	18,82	3,76	33,69	4,46	31,00	12,72
Molise	34,82	1,15	99,97	0,01	94,52	0,47	83,53	12,91
Campania	5,00	8,88	3,86	4,37	31,60	1,61	10,83	15,15
Puglia	14,71	8,85	27,38	1,66	43,42	7,67	53,14	1,66
Basilicata	93,83	5,61	94,25	1,60	99,93	0,38	99,13	1,50
Calabria	91,81	9,76	13,89	7,52	56,80	4,12	95,93	3,71
Sicilia	9,42	5,01	12,90	2,52	6,87	10,92	5,22	53,51
Sardegna	41,57	2,76	35,67	1,72	40,53	2,05	41,77	10,30
Totale	26,51	17,93	23,93	11,70	37,96	16,64	27,90	22,88

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL

Deve premettersi che già dalla semplice lettura delle tabelle sopra illustrate è possibile ricavare la sproporzione esistente fra il totale degli stanziamenti che per l'esercizio 2014 ammontano a 3 mld e 26 mln di euro, a fronte dei quali, gli impegni registrati dello stesso esercizio assommano a poco più di 844 mln di euro. Tale sproporzione è dimostrativa della capacità (o meglio incapacità) degli enti monitorati di dare seguito in termini di obbligazioni giuridicamente perfezionate nel corso dell'esercizio a quanto programmato in termini di investimenti.

Le anzidette considerazioni trovano conferma nella tabella sopra riportata dalla quale è possibile evincere come il grado di realizzazione si mantenga costantemente su livelli piuttosto contenuti (si passa dal 26,5% del 2011 al 27,9% del 2014). Rispetto alla media nazionale occorre evidenziare, tuttavia, come le Province ricadenti nel territorio delle Regioni Basilicata (99,1%)⁸¹, Calabria (95,9%), Molise (83,5%) e Friuli-Venezia Giulia (68,4%)⁸² si collochino ampiamente al di sopra. Parimenti devono evidenziarsi i risultati registrati con riferimento alle Province delle Regioni

⁸¹ Valore da ascrivere alla Provincia di Matera.

⁸² Valore da ascrivere principalmente alla Provincia di Pordenone.

Sicilia (5,2%)⁸³, Lazio (9,8%) e Campania (10,8%), che mostrano un grado di realizzazione decisamente al di sotto del 27,9%, valore sul quale le predette realtà hanno avuto sicura incidenza.

3.2.3 La spesa delle Province sperimentatrici

La sperimentazione ha riguardato per gli esercizi 2012 e 2013 alcuni enti che hanno aderito volontariamente e che sono stati individuati dal d.p.c.m. 28 dicembre 2011, successivamente aggiornato dal d.p.c.m. 25 maggio 2012. In tutto hanno aderito alla prima fase della sperimentazione cinque Regioni, fra cui la Sicilia, che ha sospeso la sperimentazione in forza della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45; dodici Province e sessantotto Comuni. Successivamente, alla luce di quanto disposto dall'art. 9 del d.l. n. 102 del 2013 convertito dalla legge n. 124/2013, con D.M. 15 novembre 2013 sono stati individuati 374 nuovi enti sperimentatori a partire dal 1° gennaio 2014 (50 dei quali hanno formalmente rinunciato). Fra i nuovi enti sperimentatori dieci nuove Province e precisamente: Barletta, Andria, Trani Cremona, Fermo, Lecco, Livorno, Macerata, Napoli, Pesaro-Urbino, Sondrio, Venezia e Viterbo.

Il campione monitorato nella presente analisi non coincide con il complesso delle Province sperimentatrici.⁸⁴

⁸³ Valore da ascrivere principalmente alla Provincia di Ragusa (0,21) ma anche alle Province di Trapani (0,64), Agrigento (2,04) e Caltanissetta (2,7).

⁸⁴ Infatti, le Province che hanno aderito alla sperimentazione ex art. 78 d.lgs. n. 118/2011 erano 23 mentre gli enti oggetto del campione monitorato sono in tutto 20 e sono quelle rilevate dalla banca dati SIRTEL.

Tab. 21/PROV/SP – Province quadriennio. Enti sperimentatori – Risultato di amministrazione – Esercizio 2013

Province	fondo di cassa al 1° gennaio	riscossioni	pagamenti	fondo di cassa al 31 dicembre	pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	differenza tra riscossioni e pagamenti	residui attivi	residui passivi	differenza tra residui attivi e passivi	avanzo (+) o disavanzo (-)	fondi vincolati	fondi per finanziamento spese in conto capitale	fondi di ammortamento	fondi non vincolati
BOLOGNA	116.314	166.638	155.657	127.294	0	127.294	92.841	99.105	-6.263	121.031	48.074	70.311	50	2.597
BRESCIA	161.130	248.174	215.813	193.491	0	193.491	106.249	68.509	37.741	231.232	203.025	13.336	0	14.870
CASERTA	21.835	228.188	248.004	2.020	0	2.020	255.785	106.249	149.536	151.556	149.147	0	0	2.409
CATANIA	118.286	107.126	144.197	81.215	1.286	79.929	144.325	56.827	87.498	167.427	3.381	0	0	164.047
FIRENZE	75.087	286.418	232.145	129.360	0	129.360	68.688	24.845	43.843	173.203	148.940	0	0	24.263
GENOVA	20.359	161.088	173.655	7.792	0	7.792	109.656	76.655	33.001	40.793	12.524	25.640	0	2.629
PESCARA	14.830	54.296	56.227	12.899	0	12.899	85.590	81.206	4.384	17.282	2.609	306	0	14.368
POTENZA	243	229.139	229.383	0	0	0	326.116	84.394	241.722	241.722	0	211.633	0	30.089
ROMA	163.202	845.906	851.654	157.454	0	157.454	818.641	480.661	337.979	495.433	283.705	92.948	0	118.781
SAVONA	17.617	69.924	71.076	16.466	0	16.466	46.819	22.498	24.322	40.787	35.877	443	0	4.467
TREVISIO	87.422	144.077	163.134	68.366	0	68.366	55.400	26.626	28.775	97.140	92.211	0	0	4.930
Totale	796.325	2.540.975	2.540.943	796.357	1.286	795.071	2.110.111	1.127.575	982.537	1.777.607	979.492	414.617	50	383.448

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Tab. 22/PROV/SP – Province quadriennio. Enti sperimentatori – Risultato di amministrazione – Esercizio 2014

Province	fondo di cassa al 1° gennaio	riscossioni	pagamenti	fondo di cassa al 31 dicembre	pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	differenza tra riscossioni e pagamenti	residui attivi	residui passivi	differenza tra residui attivi e passivi	avanzo (+) o disavanzo (-)	fondi vincolati	fondi per finanziamento spese in conto capitale	fondi di ammortamento	fondi non vincolati
BOLOGNA	127.294	152.380	178.091	101.583	0	101.583	104.968	79.506	25.462	127.045	66.469	59.411	50	1.115
CASERTA	2.020	196.357	119.575	78.802	0	78.802	181.272	98.160	83.112	161.914	143.775	0	0	18.139
CREMONA	58.189	77.998	92.723	43.464	0	43.464	14.559	19.490	-4.931	38.534	34.938	0	0	3.596
FERMO	7.246	40.883	41.078	7.050	0	7.050	18.981	9.408	9.572	16.623	8.774	7.551	0	297
FIRENZE	129.360	205.719	224.809	110.271	0	110.271	47.353	35.897	11.457	121.728	88.962	0	0	32.766
LECCO	57.906	58.606	58.178	58.334	0	58.334	22.231	36.331	-14.100	44.234	42.621	660	0	953
PESCARA	12.899	47.761	56.202	4.458	0	4.458	83.574	57.356	26.219	30.677	0	0	0	30.677
POTENZA	0	213.395	213.395	0	0	0	320.000	93.428	226.573	226.573	229.689	0	0	-3.116
ROMA	157.454	539.406	598.094	98.765	0	98.765	765.123	516.885	248.238	347.003	196.869	76.079	0	74.055
SAVONA	16.466	61.362	65.782	12.045	0	12.045	40.539	21.769	18.770	30.815	26.347	488	0	3.980
SONDRIO	49.003	62.639	64.071	47.571	0	47.571	70.023	6.275	63.749	111.320	110.989	101	0	230
TREVISIO	68.366	127.779	118.660	77.485	0	77.485	39.924	32.945	6.979	84.463	83.414	0	0	1.049
VENEZIA	60.930	135.064	128.944	67.050	0	67.050	23.788	40.013	-16.225	50.825	6.058	27.720	0	17.047
Totale	747.132	1.919.348	1.959.602	706.878	0	706.878	1.732.336	1.047.461	684.875	1.391.753	1.038.904	172.010	50	180.789

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Nelle tabelle sopra riportate sono illustrati i dati che concorrono alla individuazione del risultato di amministrazione non di tutte le Province sperimentatrici del campione monitorato (20) ma solo di quelle che hanno deciso di non avvalersi della facoltà concessa loro di non inviare il QGF (quadro della gestione finanziaria) predisposto in base agli schemi del d.p.r. n. 194/96.

I dati esposti consentono di evidenziare l'andamento di alcune voci quali il fondo di cassa, le risultanze della gestione di cassa (riscossioni e pagamenti) e della gestione dei residui attivi e passivi nonché il risultato di amministrato - articolato nelle sue componenti libere e vincolate. Dalla lettura dei dati è possibile evidenziare per gli enti che avevano aderito già alla sperimentazione nel 2013 e che vengono riportati anche nella tabella relativa al rendiconto 2014 l'evoluzione della gestione dei loro bilanci. Mentre per le Province che sono entrate nella sperimentazione a partire dal 2014 e cioè, in particolare, Cremona, Fermo, Lecco, Sondrio e Venezia, ricomprese nel campione monitorato, è possibile verificare il risultato di amministrazione ante riaccertamento straordinario.

I dati esposti evidenziano come tutti gli enti considerati abbiano conseguito anche nell'esercizio successivo al riaccertamento straordinario 2013 un risultato di amministrazione di segno positivo, a fronte di una differenza fra residui attivi e residui passivi anch'essa di segno positivo. Diversamente, nei rendiconti degli enti di nuova adesione alla sperimentazione come Cremona, Lecco e Venezia la differenza fra residui attivi e passivi mostra segno negativo.

Tab. 23/PROV/SP – Province sperimentatrici – Quadriennio 2011-2014 – Totale spesa in Titoli Stanziamenti competenza

Titolo	2011	2013	214	Stanziamenti competenza	
	Stanziamenti competenza	Stanziamenti competenza	Stanziamenti competenza	Var% 2014-2011	Var% 2014-2013
TITOLO I	2.762.921	2.706.178	2.744.707	-0,66	1,42
TITOLO II	1.358.401	2.037.442	1.759.696	29,54	-13,63
TITOLO III	321.294	582.110	592.038	84,27	1,71
TITOLO IV	370.947	316.320	307.361	-17,14	-2,83
Totale	4.813.564	5.642.050	5.403.802	12,26	-4,22

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro

Tab. 24/PROV/SP – Province sperimentatrici – Quadriennio 2011-2014 – Totale spesa in Titoli Impegni competenza

Titolo	2011	2013	214	Stanziamenti competenza	
	Stanziamenti competenza	Stanziamenti competenza	Stanziamenti competenza	Var% 2014-2011	Var% 2014-2013
TITOLO I	2.493.054	2.143.412	2.151.311	-13,71	0,37
TITOLO II	595.038	762.875	467.643	-21,41	-38,70
TITOLO III	173.351	406.443	339.348	95,76	-16,51
TITOLO IV	221.834	191.291	167.538	-24,48	-12,42
Totale	3.483.276	3.504.021	3.125.840	-10,26	-10,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL. Importi in migliaia di euro